

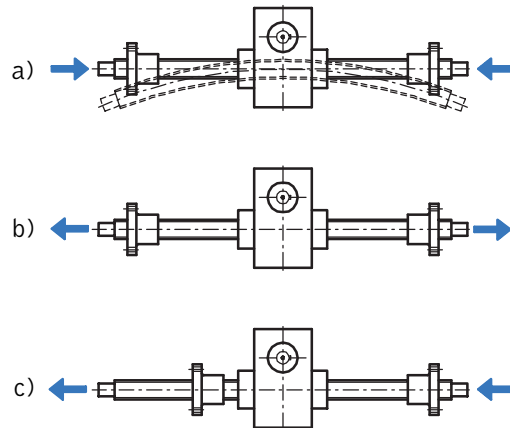
## Modello a doppia azione DA

Il modello a doppia azione nasce dall'esigenza di movimentare due chiocchie con un unico cinematismo. L'asta filettata sorge da entrambe le facce del martinetto e può presentare due varianti:

**DXSX:** l'asta filettata è da un lato a filetto con elica destra, dall'altro a filetto con elica sinistra. Questo comporta sensi di avanzamento discordi così come mostrato in figura 1.

**DXDX:** l'asta filettata è da entrambi i lati a filetto con elica destra. Questo comporta sensi di avanzamento concordi così come mostrato in figura 2.

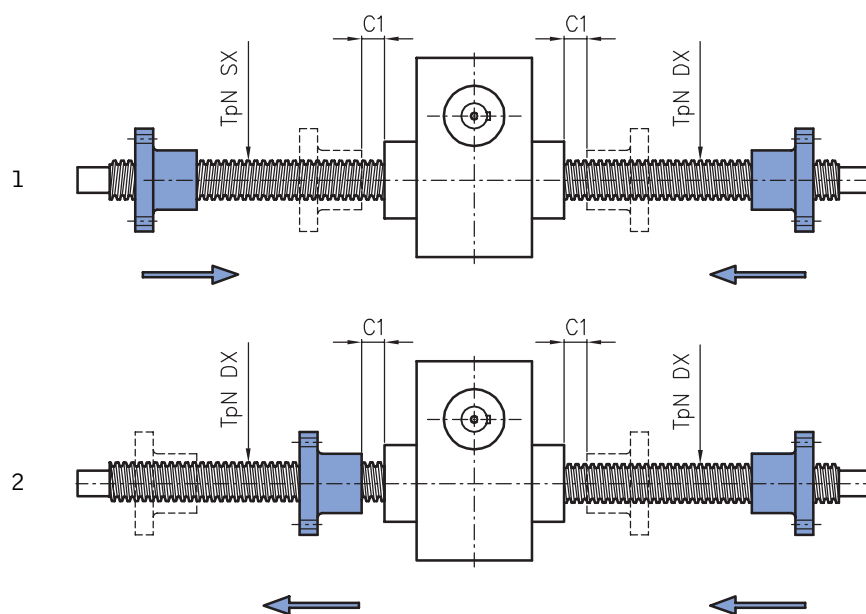
Così come i cinematismi anche i carichi possono presentare direzioni concordi o discordi, proponendo a seconda della combinazione le differenti problematiche elencate in seguito. In tutti i casi è necessario ricordare che la verifica alla potenza equivalente va condotta considerando il contributo di entrambi i carichi.



- Deve essere condotta la verifica al carico di punta sulla lunghezza totale dell'asta. Il massimo carico ammesso è quello nominale della taglia.
- Il massimo carico ammesso è quello nominale della taglia.
- Deve essere condotta la verifica al carico di punta su mezza lunghezza totale dell'asta secondo i vincoli cui è connessa la struttura. Il massimo carico ammesso è metà di quello nominale della taglia.

La quota di ingombro C1 è da considerarsi su entrambi i lati e numericamente corrisponde a quanto riportato negli schemi di pag. 62-63.

Incompatibilità: modelli TP – taglia 183, 9010, 10012, 12014, 14014, 16016, 20018, 25022



### Modello a doppia azione DA

Grandezza	Modelli XDA*					
	204	306	407	559	7010	8010
C1	15	20	25	25	25	25

\* Modello XDA: versione in acciaio inossidabile  
Per le dimensioni non quotate si faccia riferimento agli schemi di pag. 60-63

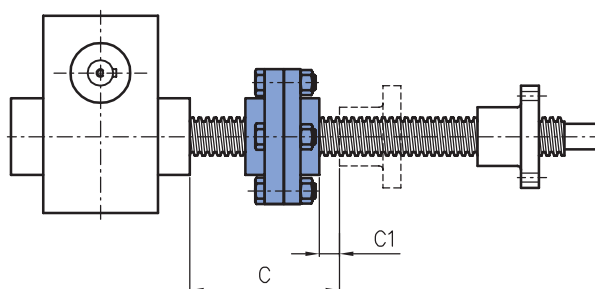


## Modello TPR a smontaggio rapido FD

In certe applicazioni (aste molto lunghe, manutenzione più rapida, trasporti più razionali) può essere conveniente avere la possibilità di smontare l'asta di un TPR dal corpo del martinetto senza dover ricorrere a lunghe e costose operazioni quali lo smontaggio delle spine elastiche presenti tra asta e ruota. In questo caso è possibile proporre una soluzione in cui l'asta filettata sia composta da due tronconi terminanti con due terminali modello TF (si veda pag. 64) connessi tra loro mediante bulloni. Disassemblando gli stessi è possibile ottenere due componenti che possono poi essere facilmente rimontate. Ovviamente la corsa della chiocciola non può estendersi oltre il doppio TF, e questo comporta un maggior ingombro assiale della struttura, come ben evidenziato nel disegno sottostante. A garanzia della coassialità dei due spezzoni di asta dopo il riassetto è predisposto un opportuno centraggio ricavato sui terminali TF.

Le quote di ingombro sono riportate nella tabella sottostante.

Incompatibilità: modelli TP – taglia 183, 9010, 10012, 12014, 14014, 16016, 20018, 25022



### Modello TPR a smontaggio rapido FD

Grandezza	Modelli XFD*					
	204	306	407	559	7010	8010
C	115	130	160	195	205	205
C1	15	20	25	25	25	25

\* Modello XDA: versione in acciaio inossidabile

Per le dimensioni non quotate si faccia riferimento agli schemi di pag. 60-63

## Guarnizioni in Viton® GV

A causa dei fenomeni di attrito, i componenti rotanti delle trasmissioni e le guarnizioni su cui strisciano possono raggiungere localmente temperature anche molto elevate. In caso queste temperature superino 80°C i normali materiali costitutivi delle guarnizioni possono perdere le loro proprietà e distruggersi rapidamente. In questi casi, su segnalazione in fase di ordine, è possibile utilizzare guarnizioni realizzate in Viton®, un materiale che garantisce la propria stabilità all'indurimento e infragilimento fino a temperature continuative di 200°C.

## Trattamento di NIPLOY

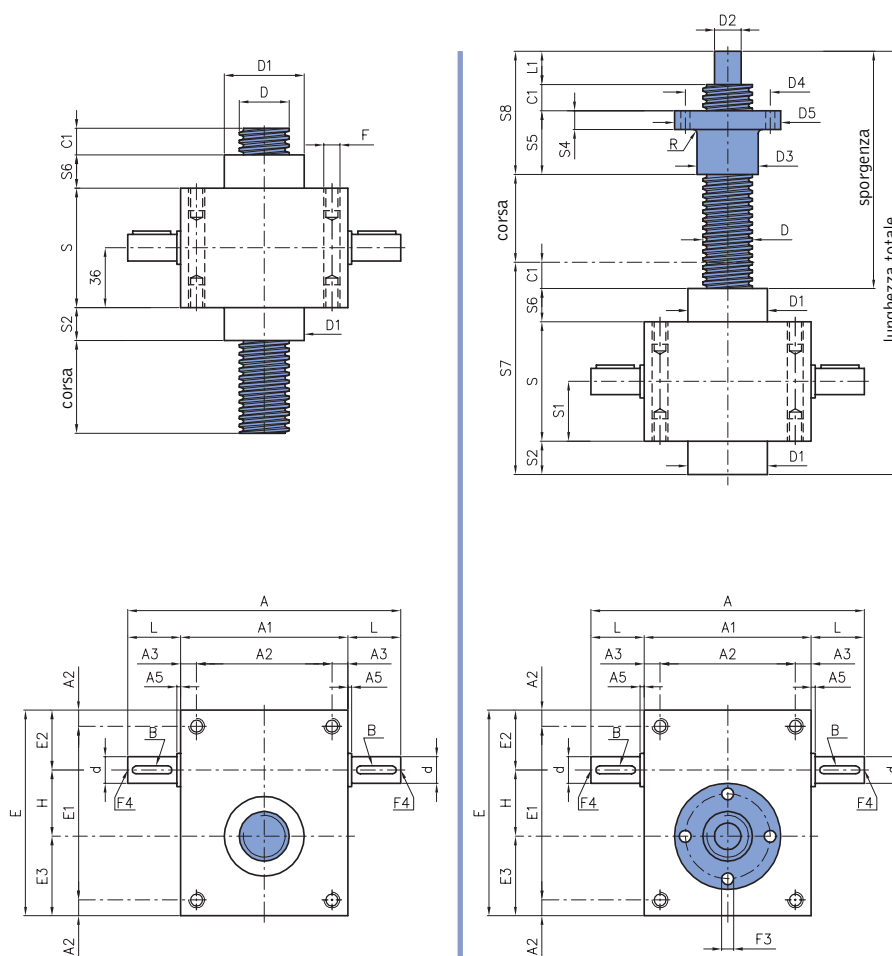
Per applicazioni in ambienti ossidanti, è possibile proteggere i componenti del rinvio non sottoposti a strisciamento con un trattamento di nichelatura chimica denominato Niploy. Esso crea uno strato superficiale protettivo non definitivo su carter, e coperchi.

## La serie inossidabile

Per applicazioni in cui sia necessaria una resistenza all'ossidazione permanente è possibile realizzare i componenti in acciaio inossidabile. Le grandezze 204, 306 e 407 prevedono l'esecuzione in AISI 316, come produzione standard, di tutti i componenti: aste filettate, coperchi, bussole, carter, terminali e flangie motori; l'unica eccezione è la vite senza fine, che, in caso di sporgenze, è sottoposta al trattamento di Niploy. La serie inox può essere applicata in ambiente marino senza risentire di ossidazione. Tutte le altre grandezze possono essere realizzate in acciaio AISI 304 o 316 come componenti speciali.

Per ulteriori informazioni si faccia riferimento alle pagine 266-229.

## Asta maggiorata AM



### Asta maggiorata AM

Grandezza	183	204	306	407	559
A	118	150	206	270	270
A1	70	100	126	160	170
A2	56	80	102	130	134
A3	7	10	12	15	18
A4	7	7,5	12	15	18
A5	4	-	-	-	-
B	3x3x15	4x4x20	6x6x30	8x7x40	8x7x40
C1	15	15	20	25	25
d Ø j6	9	12	20	25	25
D Ø	20x4	30x6	40x7	55x9	70x10
D1 Ø $0_{-0,3}^{+0,2}$	30	44	60	69	90
D2 Ø	15	20	25	40	55
D3 Ø	32	46	60	76	100
D4 Ø	45	64	78	100	140
D5 Ø	60	80	96	130	180
E	94	100	155	195	211
E1	80	85	131	165	175
E2	29	32,5	45	50	63
E3	35	37,5	60	75	78
F Ø	9	9	11	13	M20x30
F3 Ø (4 fori)	7	7	9	13	18
F4 Ø	-	M5x10	M6x12	M8x16	M8x16
H	30	30	50	70	70
L	24	25	40	55	50
L1	20	25	30	45	70
R	3	3	3	3	3
S	50	70	90	120	150
S1	25	35	45	60	60
S2	10	20	25	35	40
S4	12	14	16	20	30
S5	45	48	75	100	105
S6	10	20	25	35	40
S7	85	125	160	215	255
S8	80	88	125	170	200



## Asta maggiorata AM

Questa soluzione costruttiva, molto utile nel caso in cui un carico statico a compressione differisca molto dal corrispettivo dinamico, consiste nel montare su un martinetto l'asta filettata identificativa della taglia superiore. Questo modello si può applicare ai modelli TP per le taglie 183, 204 e 306, e ai modelli TPR per le grandezze comprese tra la 183 e la 559; non è applicabile alla serie ALEPH. Nel caso di modello ad asta maggiorata la verifica di Eulero deve essere effettuata sulla taglia superiore. Ricordiamo che le capacità al carico e alla potenza sono quelle relative alla taglia del corpo del martinetto, e non quelle relative al diametro dell'asta. Nella tabella a pagina precedente sono indicate le dimensioni di ingombro.

## LE NORMATIVE

### Direttiva ATEX (94/9/CE)

La direttiva 94/9/CE è meglio conosciuta come "direttiva ATEX". I prodotti UNIMEC rientrano nella definizione di "componente" riportata nell'art. 1, par. 3 c), e pertanto non richiedono la marcatura ATEX. Su richiesta dell'utilizzatore è possibile fornire, previa compilazione di un questionario in cui devono essere indicati i parametri di esercizio, una dichiarazione di conformità in accordo con quanto indicato nell'art. 8 par. 3.

### Direttiva MACCHINE (06/42/CE)

La direttiva 06/42/CE è meglio conosciuta come "direttiva macchine". I componenti Unimec, essendo "unicamente destinati ad essere incorporati od assemblati ad altre macchine" (art. 2 par. g), rientrano nelle categorie di prodotti che non devono presentare la marcatura CE. Su richiesta dell'utilizzatore è possibile fornire una dichiarazione di incorporazione secondo quanto previsto dall'articolo 13. Tale dichiarazione è conforme all'allegato II, parte 1, sezione B. Le istruzioni per l'assemblaggio, conformi all'allegato VI, sono parte integrante della fornitura.

### Direttiva ROHS (02/95/CE)

La direttiva 02/95/CE è meglio conosciuta come "direttiva ROHS". I fornitori di apparecchiature elettromeccaniche di UNIMEC hanno rilasciato un attestato di conformità dei loro prodotti alla normativa in oggetto. Su richiesta dell'utilizzatore è possibile fornire una copia di tale certificato.

### Direttiva REACH (06/121/CE)

La direttiva 06/121/CE è meglio conosciuta come "direttiva REACH" e si applica mediante il regolamento attuativo CE 1907/2006. I prodotti UNIMEC presentano come sostanze solo i lubrificanti contenuti al loro interno, rientrando nella disciplina dell'art. 7 di detto regolamento. In ottemperanza all'art. 7 par. 1 b) UNIMEC dichiara che i propri prodotti non sono soggetti ad alcuna dichiarazione o registrazione in quanto le sostanze in essi contenute non "sono destinate ad essere rilasciate in condizioni d'uso normali o ragionevolmente prevedibili"; infatti trafile e perdite di lubrificante si hanno solo in condizioni di malfunzionamento o grave anomalia. In ottemperanza all'art. 33 del regolamento attuativo, UNIMEC dichiara che all'interno dei propri prodotti non sono presenti sostanze identificate secondo l'art. 57 in percentuali tali da costituire rischio.

### Norma UNI EN ISO 9001:2008

UNIMEC ha sempre considerato la gestione del sistema di qualità aziendale una materia di fondamentale importanza. Per questo motivo, fin dal 1996 UNIMEC si fregia di una certificazione UNI EN ISO 9001, dapprima in riferimento alla normativa del 1994 e del 2000 e ad oggi nel rispetto della versione edita nel 2008. 15 anni di qualità aziendale certificata con UKAS, l'ente di certificazione di maggior prestigio a livello mondiale, non possono che prendere forma in un'organizzazione efficiente ad ogni livello del ciclo lavorativo.



### Verniciatura

I nostri prodotti sono verniciati in blu RAL 5015. Un sistema di asciugatura in forno consente un'ottima adesività del prodotto. Sono disponibili altri colori e verniciature epossidiche.